

calcio Lega Pro

Il tecnico napoletano: «Se ci sarà bisogno non mi tirerò indietro»

Paolo Specchia è pronto a rilanciare il Portogruaro

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Paolo Specchia guiderà la rinascita del Portogruaro?

Al momento è solo un'ipotesi, ma non è assolutamente da considerarsi fantacalcio. Lasciando stare che la società è legalmente nelle mani della figlia Cristiana, al tecnico napoletano non manca di certo l'esperienza per ritornare a sedersi su una panchina di Lega Pro. Inoltre, dopo tre anni trascorsi ad allenare la formazione Berretti, potrebbe essere la persona più indicata per valorizzare le potenzialità di un vivaio che vede un buon gruppo di giovani, quasi tutti i '94, potenzialmente in grado di entrare nel giro della formazione maggiore e di avere un futuro nel calcio professionistico. «Non sono nelle condizioni di sbilanciarmi - ha dichiarato al telefono direttamente dalla sua Napoli - Sono scelte che an-

dranno ponderate da altre persone non appena vi sarà la certezza di poter ripartire con un progetto ben preciso. In questo momento interessano principalmente i numeri. Tutto il resto, il mercato e la scelta dell'allenatore, può aspettare ancora. A riprova, basta guardare come si è mosso lo scorso anno il Venezia. Per il momento mi godo un po' di riposo, cercando di metabolizzare la retrocessione. Ancora non riesco a farmene una ragione».

Però, ammette: «Se ci sarà bisogno del sottoscritto, non sarò io a tirarmi indietro. Questa volta potrebbero esserci le condizioni ideali perché mi possa essere affidata la panchina della formazione maggiore. Devo ammettere che in presenza di certe situazioni, ci ho pensato anche nelle passate stagioni, ma ho trovato una certa resistenza soprattutto in mio figlio».

Dovuta a che cosa? «Al fatto che

Giammario non ha mai voluto dare alla tifoseria l'impressione di usare il Portogruaro ad esclusivo interesse della sua famiglia, ma adesso vedo che le cose sono radicalmente cambiate anche nei confronti dell'opinione pubblica. Comunque, è prematuro parlare».

Si sono resi conto che avete ereditato una polveriera con tanto fuoco acceso?

«Credo di sì. Penso che, ormai, tutti abbiano capito le difficoltà economiche nelle quali ci siamo trovati costretti ad operare, che non siamo stati noi quelli che hanno seminato male. Abbiamo fatto il possibile, ma ci siamo dovuti barcamenare avendo a disposizione solamente dei fichi secchi, mentre in precedenza è stato sperperato oltre il dovuto. È inutile ricordare - ha continuato - che la favola del Portogruaro avrebbe potuto vedere la fine già lo scorso anno, invece, siamo riusciti a tira-



re avanti grazie all'accordo con la Sampdoria».

Che, però, ha precluso la crescita ai giovani di casa vostra.

«Sono il primo ad ammetterlo. Nella mia Berretti avevo Antonioli, Paparcura, Pramparo, Sellan ed Egidio Mguizami che non avevano molto da invidiare ai genovesi. Sono ragazzi che in Lega Pro ci possono tranquillamente stare. Basta dargli un po' di fiducia. Sono cresciuti molto ed hanno ancora

tanto margine di miglioramento. Purtroppo, questo è stato il prezzo da pagare, visto che non vi era altra possibilità per sopravvivere».

Non ha citato il gioiellino Moras (nella foto qui sopra).

«Perché su di lui ha messo con insistenza gli occhi, l'Udinese. Non è ancora sicuro, ma penso che il suo futuro abbia molte probabilità di essere in bianconero».

© riproduzione riservata

ECCELLENZA FavaroMarcon, Edo Mestre e Calvi Noale

Solo tre squadre veneziane

Nel 2013/14 sarà un po' meno rappresentato il calcio veneziano nel principale campionato dilettantistico veneto. Infatti dei 32 team che saranno suddivisi nei due consueti gironi di Eccellenza, i team lagunari saranno solo 3 rispetto ai 5 dell'ultima stagione. Troppe d'altra parte tre retrocessioni in colpo solo (Dolo, Concordia e Gruaro), assorbite solo in parte dal sicuro ripescaggio a tavolino di una Calvi Noale (manca solo l'ufficializzazione scritta del Comitato Regionale) prima nella classifica di merito grazie alla conquista del Trofeo Veneto di Promozione. All'undici noalese faranno compagni le mestrine FavaroMarcon e Edo Mestre Rsm, confermatesi in Eccellenza, rispettivamente, senza patemi e all'ultima giornata di regular season. Al contempo però salirà da 7 a 9 la rappresentanza lagunare in Promozione: la retrocessione in Prima categoria del Gazzera Olimpia Chirignago sarà compensata dall'arrivo del Passarella 93 che si unirà a Real Martellago, Miranese, Musile, Laguna Venezia, Graticolato e alle già citate Dolo, Concordia e Gruaro. Modifiche agli organici potrebbero essere dettate da fusioni-scissioni delle squadre venete, modifiche che possono essere inoltrate al Comitato Veneto fino alle 17 di oggi.

Già note intanto le date della prossima stagione che (dall'Eccellenza alla Seconda) prenderà il via mercoledì 28 agosto con il primo dei tre turni



FAVAROMARCON Orlandi in azione

(domenica 1. settembre e mercoledì 18 settembre gli altri) della fase eliminatória delle varie coppe. La Coppa Italia di Eccellenza verrà assegnata il 5 gennaio, il Trofeo Veneto di Promozione il 30 aprile o 1. maggio. I campionati dall'Eccellenza alla Seconda debutteranno domenica 8 settembre: il girone di andata terminerà con la 15. giornata il 15 dicembre 2013, mentre domenica 22 servirà per eventuali recuperi; il 12 gennaio 2014 via al girone di ritorno che si concluderà il 4 maggio. In agenda le soste del 23 febbraio e del 20 aprile (Pasqua), inoltre in Eccellenza il 13. turno di ritorno potrebbe essere anticipato dal 13 al 9 aprile per il Torneo delle Regioni. (m.del.)

© riproduzione riservata

PRIMA CATEGORIA Saranno 16 le compagini veneziane

Iscrizioni, via libera a luglio

Sempre 16 in Prima, da 30 a 28 in Seconda. Questo il borsino delle veneziane in attesa della "prova del nove" rappresentata dalle iscrizioni, che il Comitato Veneto aprirà all'inizio di luglio (ma dal 2013/14 la Seconda categoria sarà gestita dalle delegazioni provinciali o locali anziché regionali) e farà durare un paio di settimane o poco più. Un crocevia fondamentale per capire la portata della crisi del movimento e le reali condizioni delle compagini lagunari che le voci danno in difficoltà. In Prima categoria Passarella 93 (salito in Promozione) e Gazzera Olimpia Chirignago si sono date il cambio, come Maerne, Lugugnana e La Salute, che hanno compensato le retrocessioni di Bibione, Pramaggiore e Oriago. Poche chances di ripescaggio in Promozione sembrerebbe avere la Fossaltese, solo nona nella graduatoria di merito visto che il Lovispresiano (che aveva eliminato i biancoverdi) ha perso sia la semifinale sia la finale dei playoff. Chi non si è rassegnato a ripartire dalla Seconda è l'Oriago che ha presentato richiesta di ripescaggio in Prima, categoria che forse non sarà impossibile da raggiungere a tavolino per una Salese che risulta in quinta posizione nella lista d'attesa per i ripescaggi. Qualche speranza anche per Lupia Maggiore Bojon e Noventa Piave uscite al secondo turno dei playoff. In Seconda la stagione da poco conclusa ha registrato le tre promozio-



PASSARELLA Meritata promozione

ni già citate (Maerne, Lugugnana e La Salute) a fronte delle 5 retrocessioni di Vigonovo Tombelle, Meolo, Fossalta Piave, Lastimma Don Bosco e Pellestrina, compensate parzialmente dall'ascesa dalla Terza di Altobello Aleardi Barche, Staffolo e Virtus Summaga. Avendo vinto la coppa provinciale possono cullare qualche speranza di ripescaggio Mestrina e Giussaghese, favorite sulle deluse Fossalta Piave, Lastimma e Pellestrina ripescate la scorsa estate. Anche in Prima e Seconda campionati al via l'8 settembre e Trofeo Veneto il 28 agosto: la coppa di Prima categoria verrà assegnata il 23 aprile, quella di Seconda il 16 aprile entrambe con finali in campo neutro. (m.del.)

© riproduzione riservata